

RESOCONTO DI INCONTRO TRA D.A. E FIM BRINDISI

C.a.
Redazione di www.SkySynd.Eu
per la pubblicazione sul sito

L'1 luglio scorso, localmente, negli uffici del Crav di Brindisi, si è tenuto un incontro tra la D.A. Techno sky e la locale delegazione FIM.

La prima si vedeva composta dal dott. Feliziani, il dott. Antinoro e dall'ing. Micocci. La delegazione sindacale, invece, era rappresentata dai sigg.ri Semeraro, Tamburrano e Buonporto, rispettivamente segretario provinciale, componente della segreteria e Rsu FIM.

L'incontro, nel suo complesso, è stato caratterizzato dalla completa chiusura dell'Azienda e da un senso di profondo sconforto della controparte.

La delegazione aziendale ha riproposto le sue solite considerazioni: bisogna esserle grata perché:

- ha un'eccedenza di 100/120 tecnici, per i quali non intende ricorrere ad una C.I.G. ma, 'semplicemente' ad una ricollocazione, -in altro sito e con altre mansioni-, delle 'unità eccedenti';
- sta affrontando uno sforzo economico 'immane' – ben '500 ore' di aula-, per far conseguire, con i corsi ATSEP, la certificazione europea a tutti i propri tecnici.

New entry: tutti i lavoratori dovranno, anche se in 'via residuale' rispetto alle mansioni da sempre fornite, assolvere gli impegni assunti dalla Techno sky con il contratto di G.S..

Di fronte a cotanta schiettezza, cosa si poteva?

Quanto avremmo potuto dire! Ma nulla è potuto passare, tanta era la convinzione a supporto delle 'estreme' tesi opposte.

A nulla è servito subire abbondanti falcidie del nostro tenore di vita. A nulla neanche il profonderci, in via prevalentemente autodidattica, negli studi che ci hanno permesso di

stare al passo con il mutevole panorama tecnologico che ha caratterizzato l'ultimo ventennio.

Ed ancora, nessun beneficio han portato, a noi lavoratori, i **20 milioni di euro annualmente risparmiati** (dati della Corte dei Conti) **dalla 'padrona' Enav**, grazie all'acquisto, da parte di quest'ultima, di quel ramo di Azienda che, sostanzialmente, tutti noi tecnici, oggi così *maltrattati*, costituiamo.

Ci fan sentire come quei ragazzetti che, dopo essere stati utilizzati nei lavori più qualificanti svolti nelle cucine di una bella pasticceria, vengono, al momento della esposizione delle leccornie, sbattuti fuori dalla porta.

Cosa ci resta da fare? Dobbiamo stare ancora molto col naso spiacciato alla vetrina, ad osservare come gli altri si godono i prodotti che abbiamo contribuito a confezionare?

E' dal 1993, che vediamo la 'padrona' Enav che si ingravidava di uffici, specializzazioni e dipendenti, mentre noi stiamo lì a sognare che il nostro futuro, prima o poi, cambierà.

E' da quella data che vediamo assumere e progredire professionalmente ed economicamente i dipendenti della 'padrona' Enav, nel Crav di Brindisi, mentre noi languiamo nella categoria *5^S metalmeccanica*, con uno stipendio che si assottiglia sempre più.

Oggi, infine, ci vengono a dire che dobbiamo dimenticare anche la nostra vecchia dignità di tecnici per svolgere *-in via residuale, s'intende-* le mansioni di elettricista, pulitore e, perché no?, di facchino.

Se questo ci garba, possiamo dire che l'incontro è andato bene!

Brindisi, 02/07/2009

RSU FIM Techno Sky Brindisi